



Seduta del Consiglio Regionale del 30 marzo 2004

Intervento del Consigliere Prosperini

CONTRO LA DROGA E LA CULTURA DELLO SBALLO: - TEST DELLA SALIVA NELLE SCUOLE

Abbiamo letto negli ultimi giorni su tutti i giornali l'aumento del consumo di sostanze stupefacenti, l'aumento del 400% dell'ecstasy, l'aumento dell'80% di cocaina, l'aumento nella misura del 34% di quelli che assumono sostanze stupefacenti nelle scuole, vale a dire la scuola in questo momento è il luogo dove più ci si droga, persino più che nelle discoteche, quindi vi lascio immaginare - ma forse non è dovuta all'inadempienza dei professori e dei presidi, ma al fatto che l'aggregazione massiccia porti a questo. Due sono i punti di difficoltà, uno per quanto riguarda l'ecstasy è che le normative vigenti comprendono molecole molto precise, per cui è sufficiente cambiare di un niente e la sostanza che altrimenti sarebbe stupefacente diventa libera.

Allora la nostra domanda è che la tabella sia allargata e si colpiscano per grossi gruppi, affinché non sia sufficiente cambiare di una virgola e rimanere nella legalità, com'è successo poco tempo fa dove uno è stato fermato con 36 mila pasticche, ma siccome differivano non negli effetti collaterali, non negli effetti vigenti, bensì per uno scambio

minimo di quantità di molecola l'hanno liberato e soprattutto gli hanno persino ridato l'ingente quantitativo di sostanza.

Allora siccome la legge non può rincorrere la chimica che è ben più veloce soprattutto quando dà questi proventi, la domanda naturalmente è di sollecitare una modifica del sistema tabellare delle sostanze illegali, in maniera da rendere tutte queste manipolazioni chimiche fuori legge.

Inoltre, quello che va stigmatizzato è anche la messa al bando possibilmente di tutte quelle canaglie artisticoidi che vanno in giro predicando che la cultura dello sballo va bene, che si mettono la foglia di marijuana sul torace, in maniera che ai bambini e ai ragazzi questo venga presentato come un gioco, come uno scherzo e non faccia più la paura e il terrore che invece deve fare. Io ho ancora nelle orecchie le parole che mi diceva mia figlia quando era ancora bambina: “papà, non ho più il terrore della droga”, e io ho detto “ma cosa sta dicendo?”, “perché ho sentito Vasco Rossi, in fin dei conti basta starne lontano”, e io ho detto “no, amore bisogna avere il terrore e starne lontanissimi, perché Vasco Rossi o chi per esso, un altro di questi straccioni del pensiero e della musica...”

Comunque, siccome purtroppo le menti dei nostri ragazzi possono, essendo infantilmente deboli, venire toccate da queste male corde è bene che le istituzioni se ne prendano carico, in modo da impedirglielo o quantomeno non usarli come portatori di verità. In ogni caso la domanda numero uno è l'allargamento del sistema tabellare; secondo, non so se avete letto sui giornali, le mamme adesso fanno l'urintest ai loro figli, vale a dire fanno un prelievo dell'urina lo portano al laboratorio, il quale dà le quantità, i tipi, i tempi di assunzione della sostanza stupefacente. Siccome noi siamo uno Stato, un Governo e una Regione potente, possente, fiera e solida, non possiamo lasciare alle mamme che rincorrono i figli con varie scuse un compito così ingrato, allora siccome grazie al cielo c'è un sistema assolutamente innocuo e assolutamente pacifico che è la prova che fa anche la polizia quando ferma gli automobilisti in difetto o per eccesso di velocità o per guide strane, si fa la

prova della saliva, vale a dire al bambino viene chiesto di tirar fuori la linguetta, gli si appoggia una specie di cartina di Tornasole, la quale in pochi secondi ti dice che sostanza hai assunto, quanta ne hai assunta e in che percentuale. Questo chiediamo come Gruppo regionale di Alleanza Nazionale che venga fatto nelle scuole naturalmente a quei bambini, a quei ragazzi, a quei giovani le cui famiglie lo richiedano e che in via assolutamente totalmente riservata venga loro comunicato il risultato, vale a dire non come qualcuno va dicendo indiscriminatamente, ma a quelle famiglie che vogliono non poter dire un domani “ah se l’avessi saputo”, perché chi avvicina il campo d’azione vicino alle comunità o parla con questi ragazzi sfortunati, sa che il grido di dolore dei genitori e il leit motif di tutti è “ah se l’avessi saputo”. Il concetto è che ci si deve cautelare e non è alibi, perché quando lei si accorge che suo figlio è drogato se ne accorge quando è talmente drogato che non può fargli niente, se invece interviene che siamo ancora agli inizi si può. I genitori non ci riescono, si rivolgeranno a degli uffici, a delle istituzioni preposte, a chi lo fa per professione e ne ha le capacità, mica tutti i genitori sono in grado di farlo. Poi io ho parlato anche con degli addetti, dato che il genitore non ci riesce mai perché ci vogliono tali e tante conoscenze che un genitore normale, qualunque sia il suo grado di istruzione, non riesce mai ad essere sufficientemente duro, insomma c’è chi può aiutare queste famiglie sfortunate.

Quindi la richiesta di alleanza Nazionale è: a) chiedere al Governo di fare la tabella allargata in modo da colpire l’ecstasy in tutte le sue modificazioni e manifestazioni; b) che possa venir effettuato nelle scuole il test della saliva a quei ragazzi minorenni la cui famiglia ne abbia fatto richiesta con ovvia e assoluta riservatezza nella comunicazione del risultato.